

COMUNE DI PREGNANA MILANESE

ORGANO DI REVISIONE

VERBALE N. 26 DEL 24 LUGLIO 2027

OGGETTO: PARERE SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, SULL'ASSESTAMENTO GENERALE E SULLA RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Mario Matteo Pellegrini, Revisore Unico del Comune di Pregnana Milanese, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 24 luglio 2024, ha esaminato la documentazione trasmessa dal Responsabile del Settore Servizi Economico-Finanziari e Servizi Generali ai fini dell'espressione del parere di propria competenza.

Visto l'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che disciplina le funzioni dell'Organo di revisione economico-finanziaria;

considerato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 16 dicembre 2025 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 16 dicembre 2025 è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2026-2028;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 23 dicembre 2025 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2026-2028, parte contabile;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 28 gennaio 2026 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15 aprile 2026 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, sul quale l'Organo di revisione ha reso la relazione con verbale n. 10 del 24 marzo 2026;
- il rendiconto 2025 ha determinato un risultato di amministrazione pari a complessivi € 3.803.766,57, così composto:
 - parte accantonata: € 1.696.736,94;
 - parte vincolata: € 2.257,17;
 - parte destinata agli investimenti: € 78.642,77;
 - parte disponibile: € 2.026.129,69;
- successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione sono state adottate le variazioni richiamate nella proposta di deliberazione e, in particolare:
 - la variazione urgente approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 15 del 18 febbraio 2026, ratificata con deliberazione consiliare n. 4 del 4 marzo 2026;
 - la variazione approvata con deliberazione consiliare n. 5 del 4 marzo 2026;
 - la variazione approvata con deliberazione consiliare n. 23 del 13 maggio 2026;

- prima della presente variazione risultava applicata al Bilancio di previsione 2026-2028 una quota del risultato di amministrazione pari a complessivi € 1.507.368,40;
- con la variazione di assestamento viene applicata un'ulteriore quota del risultato di amministrazione pari a € 265.647,30, costituita da:
 - € 14.979,00 di parte accantonata;
 - € 250.668,30 di parte disponibile, di cui € 10.000,00 destinati al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente ed € 240.668,30 destinati al finanziamento di spese di investimento;
- per effetto della presente variazione, il risultato di amministrazione complessivamente applicato al Bilancio 2026 ammonta a € 1.773.015,70.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Richiamati:

- l'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, relativo al rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio;
- l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale, mediante la variazione di assestamento generale deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio, viene effettuata la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compresi il fondo di riserva e il fondo di cassa;
- l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alla salvaguardia degli equilibri generali di bilancio;
- l'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000, concernente la composizione e le modalità di utilizzo del risultato di amministrazione;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e, in particolare, i principi contabili applicati di cui agli allegati 4/1 e 4/2;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 66 del 16 dicembre 2025, con particolare riferimento all'art. 26.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico ha esaminato:

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto la variazione di assestamento generale, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- l'Allegato 01, contenente il dettaglio della variazione di assestamento generale;
- l'Allegato 02, contenente il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio;
- l'Allegato 03, contenente il riepilogo dei movimenti compresi nella variazione;
- la relazione del Responsabile del Settore Servizi Economico-Finanziari e Servizi Generali sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, redatta sulla base delle risultanze contabili alla data del 2 luglio 2026;
- la relazione sull'attività svolta e sullo stato di attuazione dei programmi 2026-2028;
- le attestazioni rese dai Responsabili dei Settori in ordine all'assenza di debiti fuori bilancio e di fatti o eventi suscettibili di pregiudicare gli equilibri della gestione;
- il prospetto di verifica della congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto relativo agli equilibri di competenza e di cassa;
- la documentazione relativa al Piano economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029 e alle tariffe TARI per l'anno 2026;
- la relazione di validazione del PEF 2026-2029 rilasciata dalla società PERK Solution S.r.l. in data 23 luglio 2026;

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi sulla proposta ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore Servizi Economico-Finanziari e Servizi Generali, con nota prot. n. 5185 del 19 giugno 2026, ha richiesto ai Responsabili dei Settori di verificare:

- l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio;
- la presenza di fatti o situazioni suscettibili di determinare squilibri nella gestione di competenza, dei residui o di cassa;
- la congruità degli stanziamenti di entrata e di spesa;
- la necessità di apportare variazioni alle previsioni;
- l'andamento dei lavori pubblici e dei relativi cronoprogrammi;
- lo stato di attuazione dei programmi.

Dalle attestazioni acquisite al protocollo comunale n. 5777 dell'8 luglio 2026 risulta:

- l'assenza di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'assenza di fatti o eventi suscettibili di pregiudicare gli equilibri della gestione di competenza e della gestione dei residui.

La relazione del Responsabile finanziario e i prospetti contabili evidenziano inoltre che:

- la gestione dei residui non presenta situazioni di deficitarietà;
- la gestione di competenza non presenta, allo stato, elementi di squilibrio;
- non risultano segnalazioni di debiti fuori bilancio;
- risultano possibili economie di spesa corrente e in conto capitale;
- deve essere costantemente monitorata la realizzazione degli incassi, in particolare delle entrate destinate al finanziamento degli investimenti;
- il fondo di cassa è positivo;
- l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- l'Ente non ha utilizzato entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000.

COERENZA CON IL PEF TARI 2026-2029 VALIDATO

Il Revisore prende atto che la società PERK Solution S.r.l., con relazione del 23 luglio 2026, ha validato il Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti del Comune di Pregnana Milanese per i seguenti importi:

- anno 2026: € 1.058.949,00;
- anno 2027: € 1.109.673,00;
- anno 2028: € 1.162.826,00;
- anno 2029: € 1.218.525,00.

Per l'anno 2026:

- l'importo da recuperare mediante le tariffe TARI riferite al perimetro regolatorio è pari a € 1.051.862,00;
- la componente TARI extra-perimetro è pari a € 175.000,00;
- la previsione complessiva iscritta nel Bilancio di previsione per l'entrata TARI è pertanto pari a € 1.226.862,00.

Il Revisore rileva, conseguentemente, la coerenza tra la documentazione tariffaria approvata, il PEF validato e lo stanziamento TARI risultante dalla variazione di assestamento.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Revisore ha esaminato la verifica effettuata dal Responsabile del Settore Servizi Economico-Finanziari e Servizi Generali in ordine alla congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Responsabile finanziario ha attestato che:

- il fondo è stato determinato tenendo conto dell'andamento storico delle riscossioni e della capacità di riscossione registrata negli esercizi precedenti;
- l'importo complessivamente accantonato risulta coerente con la consistenza dei residui attivi e con il grado di esigibilità delle entrate iscritte in bilancio;
- alla data della relazione non emergono elementi tali da rendere necessario un incremento dell'accantonamento rispetto agli stanziamenti già previsti.

Lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta pari a € 200.000,00 per ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028.

Il Revisore, sulla base delle valutazioni e delle attestazioni del Responsabile finanziario, ritiene lo stanziamento complessivamente adeguato allo stato attuale, ferma restando la necessità di proseguire il costante monitoraggio dell'andamento delle riscossioni e di procedere agli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari entro la chiusura dell'esercizio.

ANALISI DELLA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO

La variazione di assestamento generale presenta i seguenti valori complessivi:

Esercizio	Maggiori entrate	Maggiori spese	Saldo
2026	€ 831.673,80	€ 831.673,80	€ 0,00
2027	€ 217.755,00	€ 217.755,00	€ 0,00
2028	€ 262.321,00	€ 262.321,00	€ 0,00

Esercizio 2026

Le variazioni della gestione corrente comportano:

- maggiori entrate correnti nette per € 102.128,00;
- utilizzo di € 10.000,00 di avanzo disponibile destinato al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- maggiori spese correnti nette per € 112.128,00.

Le variazioni della gestione in conto capitale comportano maggiori spese per € 707.545,80, finanziate mediante:

- € 451.898,50 di entrate dei titoli 4, 5 e 6 rilevanti ai fini dell'equilibrio in conto capitale;
- € 255.647,30 di risultato di amministrazione, di cui:
 - € 240.668,30 di parte disponibile;

- € 14.979,00 di parte accantonata.

Le variazioni relative ai servizi per conto terzi e alle partite di giro ammontano a € 12.000,00 in entrata e in spesa.

Esercizi 2027 e 2028

Per l'esercizio 2027 le maggiori entrate e le maggiori spese nette ammontano a € 217.755,00.

Per l'esercizio 2028 le maggiori entrate e le maggiori spese nette ammontano a € 262.321,00.

Per effetto della variazione, il Bilancio di previsione 2026-2028 pareggia nei seguenti importi:

- esercizio 2026: € 19.481.877,70;
- esercizio 2027: € 21.298.568,00;
- esercizio 2028: € 13.974.794,00.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2026, a seguito della variazione, risultano pari a:

- entrate: € 26.884.036,78;
- spese: € 24.609.228,91;
- saldo finale positivo: € 2.274.807,87.

Il prospetto degli equilibri evidenzia:

- il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente;
- il mantenimento dell'equilibrio di parte capitale;
- il mantenimento dell'equilibrio finale per tutti gli esercizi considerati;
- il permanere di un saldo finale di cassa positivo.

Il Revisore rileva pertanto che le variazioni proposte risultano:

- attendibili con riferimento alle entrate previste, sulla base delle informazioni e delle attestazioni trasmesse dai Responsabili;
- congrue con riferimento alle spese programmate e alla relativa esigibilità;
- coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente;
- compatibili con il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il Revisore ha esaminato le relazioni predisposte dai Responsabili dei Settori sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi.

Dalla documentazione risulta che la realizzazione dei programmi è complessivamente coerente con quanto previsto dalla Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, fatte salve le criticità, i ritardi e gli scostamenti illustrati nelle singole relazioni, che dovranno continuare a essere monitorati nel corso del secondo semestre.

La valutazione del Revisore è limitata agli aspetti economici, finanziari e contabili connessi allo stato di attuazione dei programmi.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso,

visti:

- l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e i relativi principi contabili applicati;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

verificato che:

- non sussiste la necessità di adottare interventi correttivi ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere;
- non risultano situazioni suscettibili di compromettere gli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa;
- risultano mantenuti gli equilibri di parte corrente, di parte capitale e l'equilibrio finale per gli esercizi 2026-2028;
- il saldo finale di cassa risulta positivo;
- l'utilizzo del risultato di amministrazione risulta coerente con la natura e la destinazione delle quote applicate;
- lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, sulla base delle valutazioni e delle attestazioni del Responsabile finanziario, risulta complessivamente adeguato;
- la previsione TARI iscritta in bilancio risulta coerente con il PEF 2026-2029 validato e con l'elaborazione delle tariffe TARI per l'anno 2026;
- la variazione di assestamento risulta coerente con gli strumenti di programmazione dell'Ente;

ESPRIME

parere favorevole:

- sulla salvaguardia degli equilibri generali del Bilancio di previsione 2026-2028;
- sulla variazione di assestamento generale di cui all'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000;
- sugli aspetti economici e finanziari della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, dei progetti e degli obiettivi contenuta nella proposta di deliberazione.

RACCOMANDA

- di monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni e la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità, con particolare riferimento alla TARI e alle altre entrate oggetto di accantonamento;
- di verificare la concreta realizzazione delle entrate in conto capitale e il rispetto dei cronoprogrammi degli investimenti;

- di monitorare l'andamento della gestione di cassa, della gestione dei residui e dei tempi di pagamento;
- di mantenere la coerenza tra gli stanziamenti di bilancio, il PEF TARI validato e le tariffe definitivamente approvate;
- di segnalare tempestivamente eventuali debiti fuori bilancio, passività potenziali o fatti sopravvenuti suscettibili di compromettere gli equilibri;
- di adottare, ove necessario, le conseguenti variazioni di bilancio entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Pregnana Milanese, 24 LUGLIO 2026

IL REVISORE DEL CONTO

dott. Mario Matteo Pellegrini

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (d.lgs. 82/2005)